

PREGHIERA CORALE

Assemblea: Anche a noi, Gesù, è venuta la tentazione di fare come Pietro e gli altri apostoli, di tornare indietro, di abbandonare l'avventura della fede, i suoi rischi e le sue incertezze e di accontentarci di un'esistenza tranquilla, senza scosse e sussulti.

Anche noi, Gesù, è accaduto di tornare a casa a mani vuote dopo aver faticato tutta la notte ed è triste aver lavorato invano perché sembra di essere inutili ed incapaci.

Giovane: Gesù non ha risolto teoricamente i dubbi di Pietro, non gli ha offerto una teologia, non gli ha dato spiegazioni... lo ha semplicemente chiamato (una proposta, un programma, un'avventura...). Valeva la pena di buttarsi! Ma Pietro confessa la sua creaturalità...

Assemblea: Tu ci vieni incontro, Gesù, proprio come hai fatto con Pietro e gli altri apostoli. Tu ci metti davanti alla nostra fame, alle pene e ai fallimenti, ma non lo fai per umiliarci. Ci chiedi di tornare al largo, abbandonando le nostre presunzioni, per fidarci unicamente di te, per gettare le reti dove tu vuoi. E noi assistiamo all'imprevisto una pesca abbondante, un raccolto mai visto prima, un successo del tutto inimmaginabile.

Guida: Diventare tuoi discepoli non è il frutto spontaneo dell'ambiente in cui si è nati, ma esige una scelta, una decisione e la fatica di compiere un itinerario con la costanza di ogni giorno. Del resto, questa è l'avventura più importante della nostra vita.

Canto Conclusivo (a scelta)

CHIAMATO ALLA SEQUELA NELL'AMORE

Presentazione: CD – Pietro
(o scheda del personaggio)

Musica (che aiuti a entrare nella preghiera)

Guida: Invochiamo lo Spirito Santo

RIT: Aiutami a dire sì a Gesù

- 1.** Tu sei un Dio fedele.
Dopo averci dato
il progetto del tuo Regno,
non ci abbandoni, ma pensi
a un compito per ciascuno di noi.
È bello sapere che la vita
non è una corsa alla cieca
e che tu, o Dio, chiami anche me, proprio me,
con le mie capacità e i miei limiti. **RIT.**
- 2.** Tu hai fiducia in me e attendi.
Ora è il tempo della risposta:
dire sì alla vita, dire sì a Gesù
per essere suoi discepoli nella
Chiesa, dire sì ad una specifica vocazione. **RIT.**
- 3.** Qual'è, o Signore,
la strada che mi proponi?
Costruire una famiglia,
scegliere la vita religiosa,
diventare prete,
andare missionario...?
Di che cosa ha bisogno, oggi,
la tua Chiesa, Signore? **RIT.**

4. Aiutaci tu

*a vivere la vita come vocazione,
in dialogo con te.*

*Donaci un cuore grande e generoso
per accogliere anche le vocazioni più impegnative. RIT.*

Cercare

Letto: Giovanni 1, 42

Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietra)".

Guida: *Nella mentalità del nostro tempo, condizionato dal mito del progresso, è forte la presunzione di costruire da soli il proprio destino. D'altra parte cresce un certo scetticismo, una diffidenza per le grandi affermazioni, le grandi speranze, i grandi progetti. Ci si rassegna a vivere alla giornata; ci si accontenta di risultati frammentari e provvisori.*

Gesù, con il suo messaggio, scuote sia la presunzione sia il pessimismo; suscita il coraggio audace dell'umiltà. Il suo è un invito a camminare dietro a lui, verso un futuro misterioso, dono gratuito e certo di Dio, non conquista solitaria e problematica dell'uomo. Dio è già all'opera nella storia per preparare un mondo nuovo. Il fascino della buona notizia fa uscire dalle illusorie sicurezze e dalle paure; attrae i nostri passi su una strada difficile e imprevedibile, ma senz'altro carica di promesse, come quella dei primi discepoli.

Giovane:

- Che cosa è stato per te Gesù in quel momento?

- «Gesù non ha risolto teoricamente i miei dubbi, non mi ha spiegato il motivo per cui il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio del mio popolo tace. Mi ha chiamato, semplicemente; mi ha fatto una proposta, mi ha scosso con un programma preciso: "Vieni, sarai pescatore di uomini".»

Questo ha colto Pietro: *Gesù è uno che mi chiama a un'avventura entusiasmante.*

2° Letto:

Offrirti al Padre, nel pane e nel vino, come in quel giorno a lui ti sei offerto sulla croce.

Offrirti all'uomo, che cerca, soffre, non vede, spesso non capisce, eppure sente palpitare dentro di sé il desiderio di unirsi a te.

Quando ti ho incontrato, ti ho seguito perché eri Amore.

Ora sono qui, davanti a te, scompaiono i dolori, le gioie, i dubbi, le certezze, la paura, l'entusiasmo, e resti tu, solo tu... perché la vita sia sempre così.

TESTIMONIANZA

Letto: dagli scritti di Giovanni Paolo II

"Alzatevi, andiamo!". Non era Lui solo a dover "andare" verso l'adempimento della volontà del Padre, ma anch'essi con Lui.

Anche se queste parole significano un tempo di prova, un grande sforzo e una croce dolorosa, non dobbiamo farci prendere dalla paura. Sono parole che portano con sé anche quella gioia e quella pace che sono frutto della fede. In un'altra circostanza, agli stessi tre discepoli Gesù precisò l'invito così: "Alzatevi e non temete!". L'amore di Dio non ci carica di pesi che non siamo in grado di portare, né ci pone esigenze a cui non sia possibile far fronte. Mentre chiede. Egli offre l'aiuto necessario.

Parlo di questo da un luogo in cui mi ha condotto l'amore di Cristo Salvatore, chiedendomi di uscire dalla mia terra per portare frutto altrove con la sua grazia, un frutto destinato a rimanere. Facendo eco alle parole del nostro Maestro e Signore, ripeto perciò anch'io a ciascuno di voi: "Alzatevi, andiamo!". Andiamo fidandoci di Cristo. Sarà Lui ad accompagnarci nel cammino, fino alla meta che Lui solo conosce."

Canto: TI SEGUIRO' (o altro a scelta)

DOMANDE PER LA VITA

Tenendo innanzitutto lo sguardo fisso in preghiera su Gesù...

- Quali sono stati i momenti nei quali ti sei avvicinato di più all'esperienza dell'incontro con Cristo?
- Quali sono state le situazioni e le persone tramite le quali hai colto l'iniziativa di Gesù per te?
- Considerando il tuo cammino passato e sforzandoti di capire dove stai camminando ora, qual'è il Dio che tu conosci? Chi è il Signore per te?
- Hai iniziato un cammino di accompagnamento spirituale per lasciarti aiutare e fare ordine dentro di te?

Rifletti in silenzio

Seguire

Canto: PRENDEREMO IL LARGO (o altro a scelta)

1° Lettore:

Quando ti ho incontrato e mi hai detto: "Seguimi", non sapevo quello che avrei vissuto venendoti dietro; non sapevo quello che avrei dovuto lasciare e quello che in cambio mi avresti dato.

Quando ti ho incontrato, l'unica cosa era volerti amare, perché intuivo che eri l'Amore, e che avevi dato la tua vita: nessuno per me l'aveva mai fatto!

Quando ti ho incontrato, anche il dolore sembrava meno faticoso da accettare, forse perché, per grazia tua, capivo appena che era l'amore con cui ti amavo.

Ora che vivo con te, che vivo di te, sembra che la vita abbia un altro senso, quello di chi, sperimentato l'amore, ha un solo desiderio: essere te, per amare come te l'umanità.

E tu mi fai così, dolce mistero della tua misericordia, che solo l'umile cuore di chi sa che è solo un dono tuo, riesce ad accogliere, a custodire, a vivere.

Non era una risposta teorica ai suoi problemi, però Pietro sentiva in sé un entusiasmo nuovo, una fiducia nuova, una grande speranza!

- Chi è Gesù per Te Pietro?

- «È Colui che mi chiama; mi invita; mi chiede un coinvolgimento.»

RACCONTO DI PIETRO

Giovane: *Tanto tempo fa, nel villaggio di Cafarnao, presso il lago di Galilea, viveva con la sua famiglia un uomo chiamato Simone. Questi aveva un fratello, chiamato Andrea e tutti e due erano pescatori.*

Un giorno Andrea incontrò Gesù e si rese conto di trovarsi proprio davanti al Messia, il Salvatore del mondo, che Dio aveva promesso sin dal peccato di Adamo.

Andrea si precipitò da Simone a comunicargli la sua scoperta e lo condusse da Gesù. Quando Gesù vide Simone, lo guardò fisso e gli disse: "Tu sarai chiamato PIETRO (che significa ROCCIA)".

Con questo, Gesù gli voleva assicurare che lo avrebbe cambiato non soltanto nel nome, ma anche nel carattere. Infatti Simone era come il significato del suo nome, cioè INSTABILE.

Con questa promessa, sicuramente Simone si è rallegrato di aver potuto incontrare Gesù, colui che ha il potere di cambiare le persone.

GESTO Ricordo del Battesimo

L'assemblea si reca in processione dai sacerdoti:

Sacerdote: Come ti chiami?

Giovane o Adulto: ...

Sacerdote: Sei stato battezzato\ a nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Guida: *Il nostro incontro con te, Gesù, non ha nulla di magico, di istantaneo: passa attraverso la testimonianza di uomini, ma poi ha bisogno del fuoco del desiderio che induce a mettersi per strada, a cercare, a porre domande e a trovare*

tutto il tempo indispensabile per ricevere le risposte attese, per raggiungere una conoscenza profonda.

RIT: Eccomi Signore io vengo, Eccomi. Eccomi, si compia in me la tua Volontà. *(Cantato)*

1. Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, quali disegni in nostro favore:

nessuno a te si può paragonare.

Se li voglio annunziare e proclamare sono troppi per essere contati. **RIT.**

2. Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto.

Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo.» **RIT.**

3. «Sul rotolo del libro di me è scritto, che io faccia il tuo volere.

Mio Dio, questo io desidero,

la tua legge è nel profondo del mio cuore». **RIT.**

Crederci

Letto: Luca 5, 1-11

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano.

Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Giovane: Dio ti viene incontro, ha bisogno di te, del tuo tempo, della tue energie, delle tue risorse. Poco importa se ne siamo degni, poco importa se siamo poco devoti o ci sentiamo distanti. Il Signore vuole farci diventare dei pescatori di uomini.

Bellissimo! Pescatori di uomini, cioè capaci di far uscire umanità dal nostro cuore e dal cuore delle tante persone che incontriamo. Pescatori di uomini, capaci di raccogliere intorno al Maestro dei discepoli che, vivendo il Vangelo, diventano più uomini. Pescatori, non agricoltori. Perché il Signore ha scelto dei pescatori? L'agricoltore deve dissodare il terreno e seminarlo e irrigarlo e accudirlo, vero. Ma il terreno è immobile, fermo. Il pesce no, è il pescatore che si deve muovere. Forse il Signore voleva dirci che la Chiesa, comunità di coloro che si sono fidati, non si può fermare, non si può arenare, non può (mai e mai) diventare statica.

Animo, fratelli: un volta tanto, smettiamola di calcolare, di pensare, di progettare, di valutare... e doniamo il nostro cuore e la nostra vita al mondo!

Guida: Una storia ebraica narra di un rabbino saggio e timorato di Dio che, una sera, dopo una giornata passata a consultare i libri delle antiche profezie, decise di uscire per la strada a fare una passeggiata distensiva.

Mentre camminava lentamente per una strada isolata, incontrò un guardiano che camminava avanti e indietro, con passi lunghi e decisi, davanti alla cancellata di un ricco podere.

«Per chi cammini, tu?», chiese il rabbino, incuriosito. Il guardiano disse il nome del suo padrone. Poi, subito dopo, chiese al rabbino: «E tu, per chi cammini?».

Questa domanda, conclude la storia, si conficcò nel cuore del rabbino.

E tu, per chi cammini? Per chi sono tutti i passi e gli affanni di questa giornata? Per chi vivi?

Puoi vivere solo per qualcuno. Ad ogni passo, oggi, ripeti il suo nome. Mai avrai avuto una giornata così leggera.

(Musica di meditazione)